Lotta alla criminalità: Commissione Europea deferisce Italia a CGUE

Autore : Redazione

Data : 15 Luglio 2021

Lacune nella condivisione delle informazioni per combattere il terrorismo e la criminalità

Riceviamo e pubblichiamo.

La Commissione ha deciso in data odierna, 15 luglio, di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per il mancato rispetto di alcuni obblighi in materia di scambio di informazioni stabiliti dalle norme dell'UE in materia di cooperazione transfrontaliera nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera, 'decisioni di Prüm': decisioni del Consiglio 2008/615/GAI e 2008/616/GAI.
Le norme sono uno strumento fondamentale nella lotta al terrorismo e alla criminalità. Esse consentono agli Stati membri di scambiarsi rapidamente informazioni su DNA, impronte digitali e dati nazionali di immatricolazione dei veicoli, permettendo alle autorità di contrasto di identificare i sospetti e di stabilire collegamenti tra i casi penali in tutta l'Unione.

Gli Stati membri dovevano attuare pienamente le norme entro agosto 2011. La Commissione ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, inviando una lettera di costituzione in mora, seguita nel 2017 da un parere motivato, ed esortando l'Italia a rispettare pienamente gli obblighi giuridici.

Dopo ripetute indagini sui progressi compiuti dall'Italia nell'adempimento dei suoi obblighi, si constata che a tutt'oggi l'Italia ancora non consente agli altri Stati membri di accedere ai propri dati relativi al DNA, alle impronte digitali e all'immatricolazione dei veicoli.
Per questi motivi la Commissione ha deciso di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione Europea.

Contesto

Le decisioni di Prüm sono un elemento importante della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza. Esse mirano a sostenere e intensificare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità di contrasto, attraverso norme per la cooperazione operativa di polizia e lo scambio di informazioni tra le autorità

responsabili della prevenzione dei reati e delle relative indagini.

Grazie alle decisioni di Prüm, le autorità di contrasto di uno Stato membro possono sapere se nelle banche dati di altri Stati membri sono disponibili informazioni pertinenti su DNA, impronte digitali e dati di immatricolazione dei veicoli, cosa che può agevolare le indagini.
Ciò avviene attraverso un sistema decentrato di collegamenti bilaterali tra gli Stati membri, che consente agli investigatori di effettuare ricerche e confrontare tali dati a livello transfrontaliero.

Il sistema fornisce un accesso 'hit/no hit' agli archivi di analisi del DNA, delle impronte digitali e dei dati di immatricolazione dei veicoli degli Stati membri, il che significa che non vi è accesso diretto alle informazioni personali e relative al caso. Una volta confermato un 'hit' e previa verifica dei dati corrispondenti da parte di un esperto forense, le autorità nazionali inviano una richiesta allo Stato membro interessato per poter ricevere ulteriori dati personali. Per i dati relativi all'immatricolazione dei veicoli, invece, le informazioni aggiuntive sono fornite immediatamente con un riscontro positivo.

Ulteriori informazioni
Nota informativa
Banca dati delle infrazioni
Procedura di infrazione dell'UE